



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 58 DEL 30/07/2020

OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO IN MERITO ALLE SOCIETA' SPORTIVE CASALGRANDESI, AI CAMPI SPORTIVI PRESENTI SUL TERRITORIO DI CASALGRANDE ED ALLE CONVENZIONI SUSSISTENTI TRA COMUNE DI CASALGRANDE E ASSOCIAZIONI SPORTIVE E COOPERATIVE .

L'anno **duemilaventi** il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **21:15** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Assente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Assente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
VALESTRI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI	Consigliere	Presente
GIANPIERO		
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Assente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Vicepresidente	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **14**

Assenti N. **3**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Baraldi e Cilloni

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig. Curti Jessica.

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono ora n. 15, in quanto nel corso del dibattito del punto n. 3 è entrato il Consigliere comunale Ruini Cecilia.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Silvia Miselli e gli assessori Farina Laura, Benassi Daniele e Roncarati Alessia.

Segue il dibattito sotto riportato in merito all'interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico avente il seguente oggetto.

Oggetto: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO IN MERITO ALLE SOCIETA' SPORTIVE CASALGRANDESI, AI CAMPI SPORTIVI PRESENTI SUL TERRITORIO DI CASALGRANDE ED ALLE CONVENZIONI SUSSISTENTI TRA COMUNE DI CASALGRANDE E ASSOCIAZIONI SPORTIVE E COOPERATIVE

PRESIDENTE. Preciso che con comunicazione successiva è stato sistemato l'errore materiale linee strategiche mandato 2014-2019 in 2019-2024. Passo pertanto la parola al consigliere Balestrazzi per la presentazione del punto.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Da dove nasce questa interrogazione? interrogazione in merito appunto alle società sportive casalgrandesi. Nasce sostanzialmente da, diciamo così, due direzioni: la prima è l'attività di ascolto che il nostro gruppo, il gruppo del PD fa quotidianamente sul territorio comunale quindi ovviamente salvo emergenza Covid è un'attività che portiamo avanti anche con molta attenzione. Molta attenzione anche perché come sappiamo le realtà sportive casalgrandesi sono tante, sono tante ed in tutti questi anni hanno svolto un servizio per l'intera comunità e hanno garantito sempre un servizio per bambini, per ragazzi e per adulti di qualità, di qualità anche ovviamente in merito alla gestione degli spazi pubblici. Sappiamo anche questo, sappiamo che gli impianti sportivi, faccio appunto un riferimento a campi comunali e a palestre, sono anche questi numerosi, sono numerosi gli impianti che sono di proprietà comunale ma sono dati attraverso convenzioni in gestione a terzi appunto quindi come possono essere le società sportive. Nasce ovviamente appunto dicevo questa interrogazione da questa direzione ed anche da un'altra direzione, l'altra è appunto l'evidenza, alcune sono evidenze, alcune sono perplessità e dubbi, che sono sorti e sono venuti a galla in questi mesi. Faccio alcuni esempi: ad esempio il fatto che pare che ci siano alcune società sportive come casalgrandese Veggia, GIAC e Casalgrande che siano state e siano intenzionate a riunirsi sotto un'unica società sportiva e che questa azione sia caldeggiata, diciamo così, dall'attuale amministrazione comunale. Faccio un esempio concreto: sul sito solodilettanti.it in data 26 maggio 2020 è apparsa la seguente notizia - e cito testualmente - "i dirigenti che si sono dimessi nel rispetto dei tempi burocratici chiuderanno la polisportiva casalgrandese dando vita ad una nuova realtà insieme alla GIAC e forse alla frazione di Veggia che milita in prima categoria, che ci sta ancora pensando e non è molto convinta. Di questo progetto calcistico caldeggiato dall'amministrazione comunale di Casalgrande non farà parte sicuramente l'A.C. Casalgrande che si è chiamata fuori nelle riunioni fatte prima dell'emergenza Covid e che continuerà da solo. La nuova dirigenza avrà anche il controllo sulle strutture della casalgrandese compreso il sintetico di Villalunga. Nome della nuova società e categoria sono ancora tutti da definire" e questa



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

dunque era sostanzialmente la notizia riportata in data 26 maggio 2020 e che appunto fa pensare a questo intento delle società sportive, ovviamente cita questa notizia che il progetto sia caldeggiato e sostenuto dall'amministrazione Comunale. Alcune altre evidenze e dubbi sono appunto che pare che questo progetto non riesca a concretizzarsi per la stagione calcistica 2020/2021, ma che sia intenzione dell'amministrazione comunale portare avanti tale progetto in modo da concretizzarlo nella stagione calcistica 2021-2022. Nel frattempo anche alcune altre società sportive cooperative associazioni che hanno attualmente in essere convenzioni con il Comune, volte a regolamentare la gestione degli impianti sportivi, queste associazioni appunto sono state contattate direttamente o indirettamente dall'amministrazione comunale al fine di rivedere in tempi anticipati rispetto alla scadenza delle loro convenzioni che sia appunto pari la volontà dell'amministrazione comunale di gestire questi impianti in maniera diretta. Questi contatti hanno portato varie società a vedersi preoccupate in ordine al proprio futuro, soprattutto nell'ipotesi in cui le stesse ovviamente decidono in piena autonomia e libertà di non aderire a tale presunto progetto comunale. Altre evidenze o altri dubbi e perplessità sono che, pensando che questo progetto possa andare in porto diciamo così e che possa realizzarsi, è ovviamente destinato a modificare convenzioni accordi fatti anche tra società e comuni anche in precedenza ruoli assetti che riguardano ovviamente molti cittadini casalgrandesi. Tenuto conto anche che nelle linee strategiche di mandato 2019/2024 l'attuale amministrazione comunale affermava che sostanzialmente c'era questa grande importanza della consulta dello sport, così come lo è stato ovviamente e giustamente in passato e che questa consulta dello sport avrebbe continuato a svolgere un ruolo primario poiché appunto luogo di confronto e di dibattito tra le diverse realtà sportive dove appunto l'amministrazione riesce a cogliere tutti gli aspetti critici e poter ovviamente insieme cercare soluzione. Un'altra evidenza che appunto emerge è che la convenzione relativa al campo di calcio B presente a Salvaterra è in scadenza il 31 luglio quindi domani e pare che l'amministrazione comunale intenda gestire direttamente tale impianto. Quindi in base anche appunto a tutte queste evidenze dubbi perplessità che sono emerse poniamo una serie di domande al sindaco Daviddi ed all'assessore Benassi. Le domande sono: quali sono effettivamente le intenzioni dell'amministrazione comunale in ordine appunto alla gestione degli impianti sportivi e delle palestre di proprietà comunali? E nell'eventualità appunto che questo progetto andasse in porto, chi si occuperebbe concretamente della gestione e manutenzione degli impianti sportivi, appunto anche perché oggi sono affidate alle società sportive che hanno le convenzioni con il Comune, sarà fatto da personale dipendente dell'ente, affidato aziende esterne o a cooperative sociali? sono stati valutati i costi rispetto alla gestione attuale? un'altra domanda è: quali sono le intenzioni dell'amministrazione comunale in ordine alla presenza di numerose diverse società sportive presenti sul nostro territorio tenuto conto di tale progetto che sembrerebbe voler far confluire tutte le società in un'unica società. Esiste un progetto ben preciso da parte dell'amministrazione comunale in questo senso, tali società dovrebbero comprendere tutte le attività sportive presenti sul territorio casalgrandese o comprenderebbe eventualmente solo alcune diciamo così discipline sportive? In particolar modo vogliamo sapere ovviamente che cosa potrebbe succedere qualora una o più società scegliessero in piena autonomia di non aderire a tale richiesta da parte dell'amministrazione. È stata coinvolta la Consulta dello Sport nella condivisione di questo progetto? Se sì, chiediamo al Sindaco se può dirci in che modo. Un'altra domanda: corrisponde al vero il fatto che, come riferito in alcune riunioni pubbliche, l'amministrazione comunale intenda avere una partecipazione diretta per la quota di maggioranza nella futura società sportiva? società ovviamente che raccoglierebbe le realtà che intendono aderire. Da quali esperienze concrete magari già in



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

essere in altre parti, in altre regioni, in altri Comuni d'Italia è nata questa idea? Quali vantaggi ne avrebbero le società sportive aderenti e in che modo verrebbe garantita l'autonomia dello sport rispetto alla politica? Successiva domanda è come verranno assegnati nel caso il progetto andasse in porto, gli impianti sportivi che l'amministrazione intende gestire direttamente? Anche perché in quel caso ovviamente cambierebbe tutta, diciamo così, la gestione ovviamente sportiva degli impianti comunali quindi degli spazi pubblici. Verrebbe gestita attraverso dei bandi di gara ad evidenza pubblica o con un affidamento diretto? Le società sportive pagano attualmente anche le utenze quindi luce gas e acqua degli impianti sportivi che hanno in convenzione grazie anche al contributo che ricevono dal Comune. Sempre nel caso il progetto andasse in porto, chi dovrebbe sostenere questi costi nel nuovo progetto appunto dell'amministrazione sullo sport? Vorremmo inoltre sapere come intende muoversi l'amministrazione comunale nell'ipotesi in cui alcune società che attualmente gestiscono impianti e/o palestre non intendono rivedere in modo anticipato rispetto alla scadenza le convenzioni in essere. Ultima domanda, sempre riferendomi anche a quanto emerso prima e soprattutto al fatto che il 31 luglio scade la convenzione, in che modo l'amministrazione intende ed intenderà gestire il campo B di Salvaterra. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie al consigliere Balestrazzi, invito pertanto l'assessore Daniele Benassi a procedere con le risposte, alle domande contenute nell'interrogazione stessa.

BENASSI – ASSESSORE. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Inizio a rispondere puntualmente alle domande poi farò una chiosa finale. Quali sono effettivamente le intenzioni dell'amministrazione comunale in ordine alla gestione degli impianti sportivi delle palestre comunali. Beh le intenzioni dell'amministrazione comunale, le intenzioni anche del sottoscritto sono quelle di portare avanti una revisione complessiva della gestione di tutti gli impianti sportivi e delle palestre in modo da garantire efficienza, fruibilità dei suddetti da parte di tutta la cittadinanza, non vorrei però essere frainteso: una revisione complessiva non implica affatto una revoca tout court di tutti i rapporti in essere con i vari gestori, precisazione dovuta in quanto da alcuni passaggi presenti nelle considerazioni di questa interrogazione sembrerebbe che l'attuale azione della giunta sia volta a revocare le convenzioni in essere oppure a limitare la libertà decisionale delle associazioni che gestiscono gli impianti sportivi, cosa che non è. Chi si occuperebbe concretamente della gestione e manutenzione degli impianti sportivi qualora questo incarico venisse tolto alle associazioni. Prima, durante la domanda, era stata posta come se questo progetto andasse in porto, ovviamente il progetto parla di una squadra unica, non parla di impianti unici quindi la squadra unica andrà avanti, penso andrà avanti senza togliere incarichi ad associazioni, comunque ritengo che questa sia una domanda prematura e qui mi riallaccio alla prima risposta, non abbiamo assolutamente intenzione di togliere l'incarico alle associazioni che gestiscono gli impianti, abbiamo sicuramente intenzione però di dialogare con tutte le associazioni per capire ad esempio se alcune convenzioni che sono state siglate decine di anni fa siano ancora sostenibili nel 2020 alle stesse condizioni oppure se è necessario ridefinire il rapporto con l'ente ma con l'esclusivo fine di migliorare il servizio e di migliorarne la gestione degli impianti. Pertanto per rispondere alla domanda, qualora si dovesse ridefinire la gestione di un particolare impianto sportivo, si faranno tutte le valutazioni del caso. Ma siccome non esiste una soluzione universale applicabile a tutti gli impianti non posso affermare in questa sede chi si occuperà di cosa, dato che non abbiamo in previsione di revocare le convenzioni in essere o di togliere incarichi alle associazioni così come è stato scritto nella domanda. Qui si pone l'accento sui costi ma



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

vorrei ricordare anche che quando parliamo di impianti sportivi stiamo parlando di servizi pubblici più precisamente servizi pubblici a domanda individuale, ovvero attività gestite direttamente dall'ente che siano attuate non per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Per i servizi pubblici a domanda individuale la legge fissa un tetto minimo di copertura dei costi attraverso proventi tariffari nella misura del 36%. Potenzialmente dunque un comune come il nostro potrebbe dover contribuire nella misura del 64% alle spese di gestione degli impianti e se questa spesa potenziale producesse una migliore manutenzione ordinaria o straordinaria che sia, oppure una maggiore efficienza energetica degli impianti, anche questo tema abbastanza attuale e tema per cui questa giunta si spenderà sicuramente nei prossimi anni, o meglio ancora una maggiore partecipazione da parte della cittadinanza alle attività sportive. Con questo non voglio sicuramente dire che l'aspetto economico non sia rilevante, ma se anche fossero investite maggiori risorse per garantire una migliore e più efficiente gestione del nostro patrimonio, credo che ciò andrebbe a vantaggio di tutti. Quali sono le intenzioni dell'amministrazione comunale in ordine alla presenza di numerose e diverse società sportive presenti sul territorio casalgrandese? Tenuto conto di tale progetto che sembrerebbe voler far confluire tutte le società in un'unica società, esiste un progetto ben preciso da parte dell'amministrazione in tal senso? Tale società dovrebbe comprendere tutte le attività sportive presenti sul territorio casalgrandese o soltanto di alcune discipline? Beh qui ovviamente non neghiamo che l'amministrazione ha iniziato un percorso partecipato per la creazione di un'unica società sportiva che raggruppasse però inizialmente le varie società di calcio presenti sul territorio del nostro comune, ovviamente il progetto potrà avere sviluppi futuri, comunque a partire da gennaio si sono tenuti diversi incontri per valutare la fattibilità del progetto e raccogliere le eventuali adesioni delle squadre a questo. L'obiettivo a lungo termine, qualora questo progetto andrà in porto e porterà ai risultati sperati, sarà ovviamente l'inclusione in questa società di diverse discipline sportive, ma chiaramente partiamo dal settore del calcio che era quello che diciamo anche già da diversi anni si prospettava fosse partecipe di questo progetto di unificazione delle squadre. Che cosa potrebbe succedere qualora uno o più società scegliessero in piena autonomia e libertà di non aderire a tale richiesta da parte dell'amministrazione? Il nuovo progetto che l'amministrazione si propone di realizzare non pone limiti all'autonomia ed alla libertà delle varie associazioni che potranno benissimo decidere di continuare il loro percorso come in precedenza, ovviamente sarebbe come dire che noi portiamo avanti delle azioni ritorsive ma non sarà sicuramente così. È stata coinvolta la Consulta dello Sport nella condivisione di questo progetto, se sì in che modo? La Consulta dello Sport non è stata coinvolta ma semplicemente perché il progetto iniziale riguarderà in un primo momento solamente le squadre di calcio e quindi si sa che per un progetto diciamo ovviamente che ha come obiettivo finale quello di raggruppare tutte le discipline e di creare una società sportiva unica, si deve iniziare da un punto di partenza, il punto di partenza che è stato scelto è stato quello delle squadre di calcio quindi come ho detto prima, se il progetto iniziale produrrà risultati positivi, cercheremo di allargarlo alle altre discipline coinvolgendo sicuramente la Consulta dello Sport. Corrisponde al vero il fatto che, come riferito alcune riunioni pubbliche, l'amministrazione comunale intenda avere una partecipazione diretta per la quota di maggioranza nella futura società sportiva? Beh sì, diciamo che stiamo lavorando per studiare la fattibilità di questa operazione, diciamo che essendo io non tecnico dovrò prendermi il tempo per studiare assieme ai tecnici, io il sindaco e tutte le società che decideranno di aderire a questo progetto, per studiare la fattibilità di questa operazione. Da quali esperienze concrete magari già in essere in altre parti d'Italia, è nata



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

questa idea. Beh in Italia esistono esperienze simili ma non del tutto uguali a questa società, in alcuni comuni del nord Italia assimilabili al nostro per dimensione e popolazione sono stati istituite aziende speciali ai sensi dell'articolo 114 del Tuel ovvero aziende controllate al 100% dall'ente pubblico che hanno in capo la gestione di tutta l'impiantistica sportiva comunale ed offrono vari corsi rivolti a tutte le categorie, una società partecipata a maggioranza pubblica di questo tipo non c'è e stiamo appunto studiando la fattibilità. Quali vantaggi ne avrebbero le società sportive aderenti? Le società che faranno parte di questo progetto saranno affiancate ovviamente nella gestione economico-finanziaria che soprattutto oggi rappresenta un problema per diverse realtà del nostro territorio, dall'altra parte sicuramente avranno l'onere di fornire le competenze necessarie per il corretto svolgimento di attività sportive quindi allenatori e tecnici e tutte le competenze che saranno necessarie. Inoltre il Comune, attraverso la nuova società e forte della collaborazione con le varie associazioni, si farà promotore dei progetti volti ad incentivare l'inclusione sociale, mettendo l'accento sul legame tra lo sport e la disabilità. In che modo verrebbe garantita l'autonomia dello sport rispetto alla politica? Beh l'autonomia dello sport rispetto alla politica non sarà sicuramente preclusa da questo progetto che è aperto a tutti ed ha come scopo principale quello di incentivare le realtà locali, facendo diventare il Comune parte attiva nella gestione dello sport a Casalgrande. L'autonomia dello sport rispetto alla politica è un argomento che forse potremo trattare in una sede diversa ed è un argomento con il quale mi sono scontrato diverse volte e penso che sia un obiettivo sicuramente da perseguire ma che sia ancora da raggiungere sotto molti aspetti. A tal proposito siamo al lavoro per la formulazione di un nuovo regolamento, per la concessione di sovvenzioni e contributi, che sia più trasparente e distaccato della politica possibile, con il quale faremo un passo avanti nel raggiungimento di questo obiettivo. Come verranno assegnati nel caso il progetto andasse in porto modificando radicalmente l'attuale modalità di gestione gli impianti sportivi che l'amministrazione intende gestire direttamente, attraverso dei bandi di gara ad evidenza pubblica o con un affidamento diretto? Gli impianti che l'amministrazione intende gestire direttamente evidentemente non saranno affidati a soggetti terzi, ma saranno a disposizione di chi ne vorrà far uso e quindi saranno gestiti dagli uffici tecnici, gli uffici comunali, la disponibilità dei campi pertanto verrà gestita dai nostri uffici. Ovviamente riguardo agli impianti che saranno affidati in concessione a terzi si procederà con bandi di gara, come si fa per legge. Le società sportive pagano anche le utenze luce gas acqua degli impianti sportivi che hanno in convenzione, grazie anche al contributo che ricevono dal Comune. Chi dovrebbe sostenere questi costi nel nuovo progetto dell'amministrazione sullo sport, diciamo che sì, la domanda è quasi retorica, dico quasi perché nella domanda è scritto che le società pagano anche le utenze grazie anche al contributo che ricevono dal Comune, così come la società sportive che attualmente gestiscono gli impianti si fanno carico del costo delle utenze grazie anche al contributo che ricevono dal Comune, in futuro sarà la nuova società partecipata a dover sostenere i costi delle utenze. Siccome si pone anche qui l'accento sui costi vorrei precisare che la nuova società non sarà immune da sponsorizzazioni. Così come le società attualmente ricevono una buona parte delle risorse economiche necessarie al perseguimento da parte di sponsor privati, anche la nuova società potrà avvalersi di sponsorizzazioni da parte dei privati per la copertura dei costi di gestione. Come intende muoversi l'amministrazione comunale nell'ipotesi in cui alcune società che attualmente gestiscono impianti e/o palestre non intendono rivedere anticipatamente rispetto alla scadenza le convenzioni in essere? Beh le società che hanno in essere una convenzione con il Comune hanno tutto il diritto di non rivedere anticipatamente gli accordi presi in passato con l'ente. Come ho detto prima con le società che gestiscono gli impianti sportivi,



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

L'amministrazione intende dialogare per capire quali possono essere le criticità della gestione e quali i punti di forza, con l'unico fine e l'unico scopo di migliorare il servizio offerto alla cittadinanza. Non partiamo di certo con l'intenzione di revocare le convenzioni in essere, se questo era l'obiettivo della domanda. In che modo l'amministrazione intenderà gestire il campo B di Salvaterra. Beh il campo B di Salvaterra come ha ricordato il consigliere Balestrazzi ha la convenzione in scadenza precisamente domani, il campo B sarà gestito direttamente, ma il gestire direttamente vuol dire semplicemente che le società dovranno accordarsi con la macchina comunale per l'utilizzo del campo, ma sarà gestito direttamente ovviamente perché non si procede con il rinnovo della convenzione ma soprattutto perché necessita di diversi interventi di manutenzione straordinaria che riguardano anche l'impianto di irrigazione, riguardano il campo in sé e quindi ne stanno quasi pregiudicando l'utilizzo da parte delle società sportive. Le manutenzioni di questi campi sportivi diciamo è un argomento complesso da affrontare soprattutto quando si parla di manutenzioni straordinarie perché gravano in un modo come dire assolutamente sproporzionato sui gestori di questi impianti che sono perlopiù gestiti da volontari e ovviamente lasciare ai volontari la gestione di una manutenzione straordinaria o comunque a persone che dedicano il proprio tempo per la comunità diciamo che ci sembra come Comune di poter dare una mano in tal senso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore Benassi. Chiedo al consigliere Balestrazzi se si dichiara soddisfatto o non soddisfatto.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente, grazie assessore per la risposta. No, non mi ritengo soddisfatto per una serie di motivi, comunque cercherò di essere il più breve possibile. Un primo punto: la Consulta dello Sport non è stata coinvolta perché, diciamo così, se ho capito bene siamo tra virgolette alla fase embrionale di questo progetto ed allora la domanda, il pensiero viene scontato e spontaneo: se non si coinvolge la Consulta dello Sport all'inizio di un progetto, di un processo quando si deve coinvolgere, alla fine? Solo perché in questo progetto si sta parlando adesso di calcio e non di altre discipline sportive, questo non vuol dire che - almeno a nostro avviso - la Consulta dello Sport dato che anche appunto nel programma nelle linee strategiche di mandato è stata bene definita, è stato dato un grande valore alla Consulta dello Sport, questo non vuol dire che debba essere appunto coinvolta alla fine di questo eventuale progetto. La seconda osservazione: autonomia dello Sport rispetto alla politica, ci sono stati un po' di passaggi che sono poco chiari o forse ho capito male, cioè l'assessorato ha dato una risposta che fa quasi intendere che ad oggi non c'è autonomia dello sport rispetto alla politica, nel senso che questo progetto va a migliorare questa cosa secondo l'assessore quindi è stata data una risposta a mio avviso poco chiara, anche perché potrei tranquillamente rispondere che, dato che si è parlato di società unica partecipata a maggioranza comunale, la maggioranza, l'amministrazione comunale ha sempre una maggioranza, che sia di destra, di sinistra, civica o di qualsiasi colore politico vogliamo, quindi parliamo di una società unica partecipata a maggioranza dall'amministrazione comunale, potrei anch'io fare degli interrogativi sull'autonomia dello Sport rispetto alla politica ma solo per rispondere in modo così anche un po' provocatorio a quanto detto dall'assessore, perché appunto ha parlato di società partecipata a maggioranza pubblica. L'altro aspetto: dico anche che non sono soddisfatto perché sulle convenzioni sono state date secondo me delle risposte un po', diciamo così, politically correct cioè che si dialoghiamo con tutte le società, non precludiamo nulla, non implica alcuna revoca poi però nei fatti abbiamo visto, lo sappiamo benissimo tutti che le azioni sono altre, quindi anche qua fa piacere, è anche giusto che



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

sia così, ci mancherebbe che l'amministrazione cerchi, e questo è lodevole anche, di dialogare con tutte le associazioni sportive finché vien detto, poi nei fatti i fatti sono altri quindi ritengo che queste siano un po' di risposte un po' politically correct. Un altro aspetto: i costi di gestione dei servizi degli impianti sportivi che appunto è un servizio pubblico. È stata citata prima sì, che la legge finanziaria 2003 se non vado errato, non esclude appunto la gestione diretta degli sportivi, è vero ma ci sono alcune limitazioni, limitazioni del tipo quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche quindi un'eventuale società partecipata a maggioranza pubblica deve tenere conto di queste caratteristiche, del tra virgolette mercato sportivo locale, non si può chiamare mercato ma insomma comunque anche nella legge regionale sullo sport del 2007 è scritto così, quindi deve tenere in considerazione queste caratteristiche. È chiaro che i costi non sono l'unico aspetto. L'aspetto più importante ovviamente, se vogliamo dire così, è anche quello della gestione in modo anche solidale del volontariato che ovviamente tante persone che sono iscritte alla società sportive svolgono e quindi nel valore, diciamo così, riconosciuto, perché comunque in questi anni fino ad oggi è stato un valore aggiunto per il nostro Comune, per i cittadini, per i bambini, ragazzi e adulti che hanno fatto sport, è appunto la gestione di un impianto di un campo comunale quindi un impianto sportivo pubblico da parte di associazioni dilettantistiche. Quindi è chiaro che non c'è solo il costo ma c'è anche una parte più del terzo settore o comunque dello sport, del valore che hanno e che tutti i giorni queste persone mettono in campo. È chiaro però che d'altra parte i costi non sono l'unico punto ma è un punto importante perché se, faccio un esempio molto diretto, se una società sportiva in cinque anni riceve €20.000 l'anno di contributo dal Comune quindi il Comune spende €100.000 di contributi per cinque anni per sostenere l'attività di questa associazione sportiva, mentre magari nella gestione diretta spende il quadruplo o cinque volte di più i soldi ovviamente sono del Comune di Casalgrande quindi sono dei cittadini, quindi sicuramente costi da una parte e dall'altra diciamo così gestione degli spazi pubblici da parte delle associazioni sportive sono le due principali caratteristiche da tenere in considerazione. Poi appunto non voglio essere troppo lungo, per il momento mi fermo qua. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, eventuale replica dell'assessore Benassi, prego.

BENASSI – ASSESSORE. Grazie Presidente. Ovviamente sul coinvolgimento della Consulta dello Sport la mia non voleva essere un'affermazione del tipo "Beh li coinvolgiamo alla fine quando è tutto fatto", la mia era più che altro un'osservazione di tipo molto pratico nel senso che solitamente non si parte a costruire un grattacielo dal tetto, dalle fondamenta probabilmente quindi fare diciamo questa prova di unificazione di società sportive, questo progetto e portarlo avanti con le società di calcio per vedere innanzitutto e poi ripeto, mi ripeto nelle risposte che ho dato per studiarne la fattibilità e vedere i risultati positivi che ci auguriamo porterà, dopodiché potrà anche essere sicuramente, come dire, esteso verso le altre società sportive e la Consulta dello Sport se questo progetto preliminare andrà in porto, sarà coinvolta quanto prima. Inoltre, visto che viene rimarcata l'importanza che noi abbiamo assegnato alla Consulta dello Sport, io confermo questa cosa infatti andremo anche a normare la Consulta dello Sport con un regolamento che riguardi anche, soprattutto ponga l'accento sul legame tra lo sport e la disabilità quindi sicuramente non è tenuta in secondo piano la Consulta dello Sport, rappresenta sicuramente un valore per questo Comune. Risposte sulle convenzioni politically correct che poi si traducono in atti diversi della Giunta. No, semplicemente la scadenza di una



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

convenzione è tale per cui se una convenzione scade si può benissimo decidere di non rinnovarla, dopodiché la revoca della convenzione è sicuramente un'altra cosa, è un altro aspetto che esula dalla scadenza di una convenzione. Per quanto riguarda i costi ovviamente io non mi aspetto che si quintuplichino i costi, altrimenti mi toccherà dar ragione al consigliere Balestrazzi ed ovviamente il progetto non produrrà i risultati sperati. Ma noi ci auguriamo e faremo di tutto perché questo progetto porti i risultati sperati e quindi ci rivedremo quando questo progetto sarà un pochino più, come dire, sviluppato e ci saranno più elementi per valutarlo, sicuramente valutarlo adesso lo trovo assolutamente prematuro. Dopodiché sì, sull'autonomia dello sport rispetto alla politica potremmo fare tanti discorsi ma non penso che nessuno dei due cambierà mai la propria idea e quindi mi fermo qui.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA